

**SCHEMA DI ACCORDO TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E I COMUNI DI TORINO, ALPIGNANO, BEINASCO, BORGARO T.SE, COLLEGNO, GRUGLIASCO, MAPPANO, MONCALIERI, NICHELINO, ORBASSANO, PIANEZZA, RIVALTA DI TORINO, RIVOLI, SAN MAURO T.SE, TROFARELLO, VENARIA REALE FINALIZZATO ALLA PUBBLICAZIONE DI UN AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI ECONOMICI INTERESSATI A SVOLGERE SERVIZI DI MICROMOBILITÀ IN SHARING CON BICICLETTE, MONOPATTINI E SCOOTER PER LA DURATA DI 36 MESI NEL TERRITORIO DEI COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO ADERENTI
(ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241 del 1990)**

TRA

la CITTA' METROPOLITANA DI TORINO, P.IVA. 01907990012, con sede legale in Torino, corso Inghilterra n. 7 (di seguito anche "Città Metropolitana"), rappresentata da _____
[nome rappresentante]

E

COMUNE DI TORINO, C.F. _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____, PEC _____, rappresentata dal _____ pro tempore, [nome rappresentante]

COMUNE DI ALPIGNANO, C.F. _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____, PEC _____, rappresentata dal _____ pro tempore, [nome rappresentante]

COMUNE DI BEINASCO, C.F. _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____, PEC _____, rappresentata dal _____ pro tempore, [nome rappresentante]

COMUNE DI BORGARO TORINESE, C.F. _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____, PEC _____, rappresentata dal _____ pro tempore, [nome rappresentante]

COMUNE DI COLLEGNO, C.F. _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____, PEC _____, rappresentata dal _____ pro tempore, [nome rappresentante]

COMUNE DI GRUGLIASCO, C.F. _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____, PEC _____, rappresentata dal _____ pro tempore, [nome rappresentante]

COMUNE DI MAPPANO, C.F. _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____, PEC _____, rappresentata dal _____ pro tempore, [nome rappresentante]

COMUNE DI MONCALIERI, C.F. _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____, PEC _____, rappresentata dal _____ pro tempore, [nome rappresentante]

COMUNE DI NICHELINO, C.F. _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____, PEC _____, rappresentata dal _____ pro tempore, [nome rappresentante]

COMUNE DI ORBASSANO, C.F. _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____, PEC _____, rappresentata dal _____ pro tempore, [nome rappresentante]

COMUNE DI PIANEZZA, C.F. _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____, PEC _____, rappresentata dal _____ pro tempore, [nome rappresentante]

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO, C.F. _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____, PEC _____, rappresentata dal _____ pro tempore, [nome rappresentante]

COMUNE DI RIVOLI, C.F. _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____, PEC _____, rappresentata dal _____ pro tempore, [nome rappresentante]

COMUNE DI SAN MAURO TORINESE, C.F. _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____, PEC _____, rappresentata dal _____ pro tempore, [nome rappresentante]

COMUNE DI TROFARELLO, C.F. _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____, PEC _____, rappresentata dal _____ pro tempore, [nome rappresentante]

COMUNE DI VENARIA REALE, C.F. _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____, PEC _____, rappresentata dal _____ pro tempore, [nome rappresentante]

di seguito indicati congiuntamente come "Parti" o singolarmente come "Parte"

PREMESSO CHE

Il Decreto Ministeriale (D.M.) del 30/11/1999 del Ministero dell'Ambiente stabilisce norme e direttive per lo sviluppo e la regolamentazione del car sharing creando i presupposti per l'avvio dei primi servizi di sharing mobility in Italia.

Il D Lgs 285/92 identifica tra i veicoli idonei alla circolazione biciclette, e-bike, monopattini, ciclomotori e motocicli normandone caratteristiche funzionali e norme di comportamento così come in ultimo modificato dalla legge 25 novembre 2024, n. 177.

Con deliberazione del Consiglio Metropolitan n.4 del 20 luglio 2022 è stato approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), uno strumento di pianificazione strategica che ha l'obiettivo di programmare azioni e interventi sul territorio metropolitano, al fine di sviluppare una visione del sistema di mobilità e dei trasporti più accessibile, sicura e meno inquinante, orientata a migliorare la qualità della vita delle persone.

I servizi di sharing mobility, tra cui quelli svolti con mezzi leggeri quali biciclette, monopattini e scooter elettrici denominati “micromobilità in sharing”, assumono una posizione centrale nell’attuazione delle politiche per la mobilità sostenibile all’interno del PUMS della Città Metropolitana, in quanto permettono di ottimizzare, integrare e potenziare l’offerta per gli spostamenti degli utenti sul territorio cittadino, risultando complementari ai servizi di trasporto pubblico locale, specialmente nel rispondere alle esigenze dei mobilità di “primo e ultimo miglio”

I servizi di micromobilità in sharing sono pertanto un elemento chiave per lo sviluppo di servizi Maas ed il sostegno della mobilità intermodale come evidenziato dai risultati del progetto Maas For Italy.

VERIFICATO CHE

La Città Metropolitana di Torino e i Comuni di Torino, Alpignano, Beinasco, Borgaro Torinese, Collegno, Grugliasco, Mappano, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pianezza, Rivalta di Torino, Rivoli, San Mauro Torinese, Trofarello, Venaria Reale intendono perseguire congiuntamente i seguenti interessi di pubblica utilità:

- miglioramento della qualità dell’aria, attraverso l’incentivazione alla mobilità dolce sostenibile, in attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile;
- attivazione e promozione di servizi di trasporto alternativi all’uso dell’auto privata, anche con la realizzazione di infrastrutture dedicate alla ciclabilità;
- estendere i servizi di sharing mobility su un’area sovracomunale per raggiungere una economia di scala, che incentivi non solo gli spostamenti urbani, ma anche quelli tra i Comuni in sinergia con i servizi di TPL;
- facilitare gli spostamenti di “primo e ultimo miglio” e le attività di Mobility Management;

E’ necessario pertanto procedere alla pubblicazione di un avviso pubblico congiunto per l’individuazione di operatori economici interessati a svolgere servizi di micromobilità in sharing con biciclette elettriche e muscolari, monopattini e scooter elettrici nel territorio dei comuni della Città metropolitana aderenti all’Accordo

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati al presente accordo costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso e sono il presupposto su cui si fonda il consenso tra le parti.

Articolo 2 – Oggetto

Obiettivo del presente accordo è di predisporre la gestione unitaria dei servizi di micromobilità in sharing sul territorio dei Comuni firmatari, attraverso la pubblicazione di un “Avviso pubblico per l’individuazione di operatori economici interessati a svolgere servizi di micromobilità in sharing con biciclette, monopattini e scooter per la durata di 36 mesi nel territorio dei comuni della Città metropolitana di Torino aderenti”

I Comuni firmatari delegano alla Città Metropolitana la procedura di selezione degli operatori, fin dalla predisposizione della relativa documentazione, e il rilascio del successivo provvedimento di autorizzazione ad operare sull’intero territorio.

Una volta attivato il servizio, la Città Metropolitana e i Comuni aderenti provvederanno alla gestione condivisa dello stesso attraverso l’istituzione di un Comitato Tecnico Gestionale

Le modalità di attuazione di tale progetto sono descritte nel documento “*Linee di indirizzo per servizi di micromobilità in sharing*” allegato al presente accordo per farne parte integrante e sostanziale

Articolo 3 – Obblighi/impegni delle Parti

La Città Metropolitana di Torino si impegna a:

- predisporre la documentazione necessaria per la pubblicazione dell’avviso pubblico secondo le Linee di Indirizzo allegate al seguente accordo
- gestire la procedura di selezione degli operatori alla luce dei criteri individuati dalle Linee di Indirizzo, provvedendo a tutti gli adempimenti necessari per la buona riuscita dell’attività
- emettere il provvedimento per l’autorizzazione all’esercizio dell’attività degli operatori selezionati
- partecipare al Comitato Tecnico Gestionale di cui all’articolo 5, con funzione di coordinamento

I Comuni sopracitati si impegnano a:

- collaborare per l’attuazione del progetto, anche identificando eventuali specifiche modalità di gestione del servizio sui singoli territori (individuazione delle aree operative sul territorio e di eventuali aree di sosta dedicate, valutazioni rispetto al numero di veicoli operativi, ecc.).
- consentire lo svolgimento di servizi di micromobilità in sharing sul proprio territorio solo ai soggetti individuati tramite avviso pubblico e destinatari di specifico provvedimento rilasciato dalla Città metropolitana
- fornire tempestivamente tutte le informazioni specifiche necessarie per l’avvio del servizio relative alla configurazione di dettaglio del servizio sul proprio territorio non già contenute nell’Avviso Pubblico
- individuare un referente tecnico per l’attuazione del presente accordo, da delegare anche alla partecipazione al Comitato Tecnico Gestionale di cui all’articolo 4, al fine di verificare periodicamente la conformità di esecuzione del servizio rispetto alle linee guida individuate e di valutare congiuntamente ogni modifica che si renda opportuna per la piena funzionalità del servizio

Articolo 4 – Comitato Tecnico Gestionale per l’attuazione dell’accordo

I referenti designati all’art. 5 o eventuali loro delegati compongono il Comitato Tecnico Gestionale per l’attuazione del presente accordo.

Tale comitato provvederà a definire congiuntamente l'andamento dell'accordo stesso verificando periodicamente la sua realizzazione, e potrà proporre e adottare successive modifiche non sostanziali all'accordo stesso.

Il comitato si riunirà periodicamente per verificare che il servizio reso dagli operatori selezionati sia conforme alle linee di indirizzo definite, e potrà definire eventuali sanzioni a carico degli operatori nel caso di non rispetto delle stesse.

Il comitato inoltre provvede a valutare ogni variazione al servizio da proporre agli operatori sulla base dell'andamento del servizio stesso

Articolo 5 – Referenti

Per l'attuazione delle attività previste nell'accordo ciascuna delle parti designa uno o più referenti quali componenti del Comitato Tecnico Gestionale di cui all'articolo 4 al fine di verificare periodicamente e congiuntamente l'andamento delle stesse.

La referente per la Città Metropolitana di Torino sarà la Dirigente della Direzione Trasporti e Mobilità Sostenibile, Chiara Cavargna

Il referente per il comune di :

1. COMUNE DI TORINO sarà _____ (Delibera n. del _____;
2. COMUNE DI ALPIGNANO sarà _____ (Delibera n. del _____;
3. COMUNE DI BEINASCO sarà _____ (Delibera n. del _____;
4. COMUNE DI BORGARO TORINESE sarà _____ (Delibera n. del _____;
5. COMUNE DI COLLEGNO sarà _____ (Delibera n. del _____;
6. COMUNE DI GRUGLIASCO sarà _____ (Delibera n. del _____;
7. COMUNE DI MAPPANO sarà _____ (Delibera n. del _____;
8. COMUNE DI MONCALIERI sarà _____ (Delibera n. del _____;
9. COMUNE DI NICHELINO sarà _____ (Delibera n. del _____;
10. COMUNE DI ORBASSANO sarà _____ (Delibera n. del _____;
11. COMUNE DI PIANEZZA sarà _____ (Delibera n. del _____;
12. COMUNE DI RIVALTA DI TORINO sarà _____ (Delibera n. del _____;
13. COMUNE DI RIVOLI sarà _____ (Delibera n. del _____;
14. COMUNE DI SAN MAURO TORINESE sarà _____ (Delibera del _____;

15. COMUNE DI TROFARELLO sarà _____ (Delibera
n. del _____;
16. COMUNE DI VENARIA REALE sarà _____ (Delibera
n. del _____;

Articolo 6 – Estensione dell’Accordo ad altri comuni successivamente alla sottoscrizione

Successivamente alla data di attivazione dei servizi oggetto del presente Accordo, sarà possibile valutare in sede di Comitato Tecnico Gestionale l’estensione del servizio al territorio di altri Comuni della Città Metropolitana limitrofi a quelli aderenti all’Accordo, ai quali verrà garantita la continuità territoriale per tutti i servizi, dove possibile, previa verifica di fattibilità tecnica con gli operatori anche alla luce del tempo residuo dell’autorizzazione, indicativamente non inferiore ad anni 1.

I Comuni interessati dovranno fare richiesta alla Città Metropolitana e potranno aderire a seguito di sottoscrizione dello stesso *schema di accordo* e di approvazione delle linee di indirizzo, nominando altresì il proprio referente nel Comitato Tecnico Gestionale.

Articolo 7 – Durata del presente Accordo e procedure di proroga e di rinnovo

L’ Accordo avrà durata di 36 mesi a far data dall’attivazione del servizio e sarà prorogabile per ulteriori 36 mesi in conformità con eventuali proroghe al servizio definite a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Gestionale e approvate con provvedimento della Città Metropolitana di Torino.

Articolo 8 – Controversie

Le parti concordano di definire in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dall’interpretazione e dall’applicazione del presente accordo.

Le parti convengono che, non perfezionata tale amichevole composizione, ogni controversia in materia di diritti ed obblighi, interpretazione e applicazione dell’ accordo medesimo sarà rimessa alla competenza dell’autorità giudiziaria e che sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Articolo 9 – Sottoscrizione, registrazione e imposta di bollo

Il presente accordo è sottoscritto in via telematica con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/1990.

Il presente accordo è esente dall’imposta bollo ai sensi dell'art. 16, Tab. B, del DPR 26/10/1972 n. 642 e s.m.i.

Articolo 10 – Disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente accordo si fa rinvio alle leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

[luogo e data]

[firme sottoscrittori]